Firmato digitalmente da:
DEMAIO ANTONIO
Firmato il 11/12/2021 15:13
Seriale Certificato: 9694339092655386126493087985724511 94
Valido dal 24/09/2020 al 24/09/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

REGIONE PUGLIA — COMUNE di CERIGNOLA — PROVINCIA di FOGGIA

Proponente: HERGO SOLAR ITALIA S.r.l.
Amministratore Unico: Ing. Antonello Laura Giordano
Via Vito Nicola de Ceglie, 9 - 70122 Bari (BA)
Tel.: +39 02 36570.800 Fax: +39 02 36570.801
Pec: hergo@legalmail.it www.hergosolaritalia.it
Cap. Soc. Euro 10.000 i.v. - C.F. e P. IVA 10143290963 - N. REA MI 2529663
Certificazioni: UNI EN ISO 9001:2008 - UNI CEI 11352:2010 - OHSAS 18001:2007 - SA 8000:2008

Coordinamento: VEGA s.r.l. Landscape Ecology & Urban Planning
Via Bellucci, 40 - 71121 Foggia Tel. 0881.756255 - Fax 0574.1810224
mail: info@vegaeng.eu www.vegaeng.eu
Agr. Rocco Iaculio
Via Padre Antonio da Olivadi 59 - 71122 Foggia
Email: studiociaculio@gmail.com

Studio Ambientale e Paesaggistico: Arch. Antonio Demaio
Via N. dell'Arci, 48 - 71121 Foggia (FG)
Tel. 0881.756255 | Fax.1784412324
E-Mail: sil.vega@gmail.com

Progettazione Civile-Elettrica: Cintex Group
Via Pippo Fava, 1 - 96100 Siracusa (SR)
Tel. 0931.1913283
Web: amtexgroup.it
email: info@amtexgroup.it

Studio Pedologico: Dott. Forestale Luigi Lupo
Corso Roma, 116 - 71121 Foggia
E-Mail: luiglupo@libero.it

Studio Geologico-Idrogeologico: Studio di Geologia Tecnica & Ambientale
Dott.sa Geol. Giovanna Amedei
Via Pietro Nenni, 4 - 71012 Rodi Garganico (FG)
Tel./Fax 0884.965793 | Cell. 347.6252259
E-Mail: giovannaamedei@tiscali.it

Studio Archeologico: Dott. Vincenzo Ficco
Tel. 081.7353384
E-Mail: info@archeologicasrl.com

Studio Idraulico: Studio di ingegneria
Dott.sa Ing. Antonella Laura Giordano
Viale degli Aviatori, 73 - 71121 Foggia (FG)
Tel./Fax 0881.070128 | Cell. 346.6332966
E-Mail: laurageordano@gmail.com

Studio Agronomico: Arch. Marianna Denora
Via Savona, 3 - 70022 Altamura (BA)
Tel. Fax 080.3147468
E-Mail: info@studiorogettazioneacustica.it

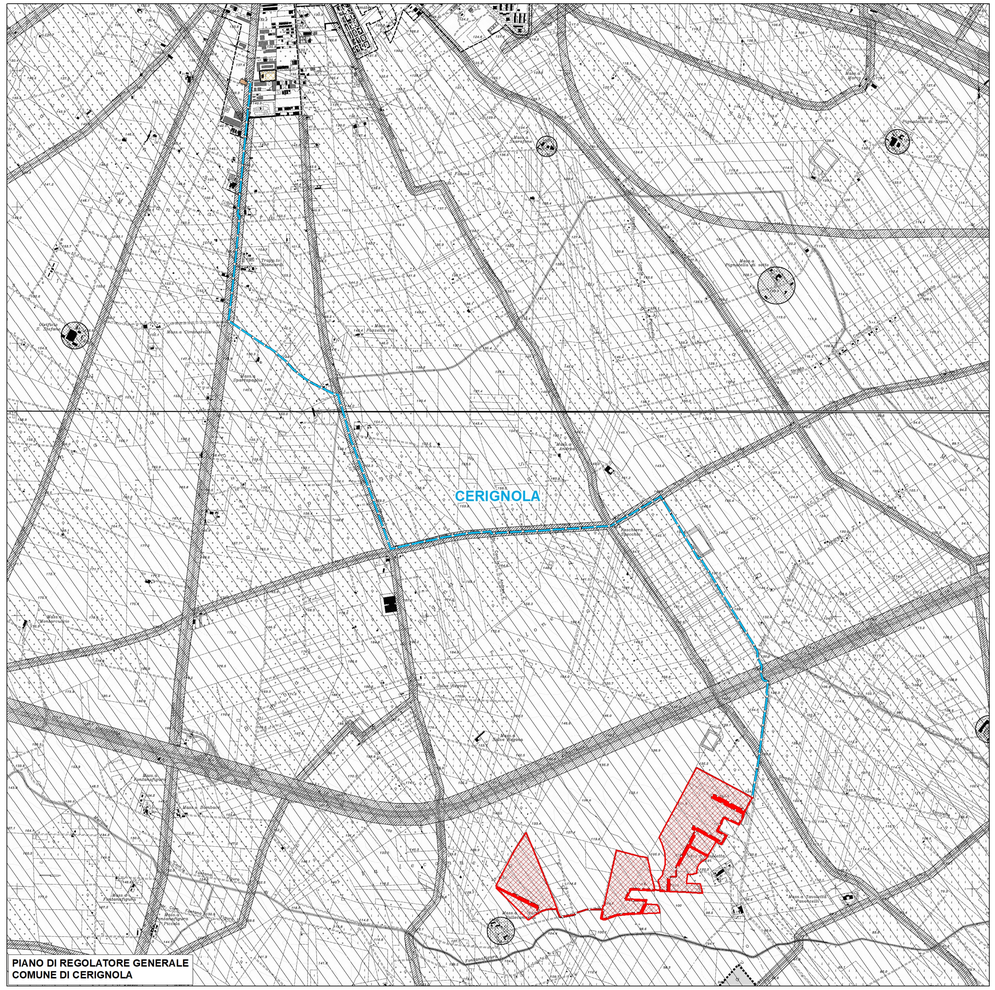
Studio Agronomico: Dott. Agr. Emidio Fiorenzo Ursitti
Via Trieste, 7 - 71121 Foggia
E-Mail: emdioursitti@libero.it

Opera: **PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA PARI A 40,0752 MWp E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, INTEGRATO CON LA COLTIVAZIONE DI FORAGGIO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERIGNOLA (FG)**
(Loc. "Tavoletta")

Oggetto:
Folder: Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo — Sez. C
Nome Elaborato: W32BUA4_Studio di inserimento urbanistico - Cerignola — Codice Elaborato: C03
Descrizione Elaborato: Studio di inserimento urbanistico - Comune di Cerignola

Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
00	Luglio 2021	Emissione per progetto definitivo	VEGA	Arch. A. Demaio	HSI s.r.l.

Scala: 1:15.000 — Formato: — Codice Pratica: W32BUA4



Legenda
OPERE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Area di interesse
- Cavidotto interno MT
- Cavidotto esterno MT
- Stringhe FTV
- Stazione Utente
- Stazione ENEL

Altre informazioni
- Limiti comunali

Legenda

Zone omogenee
- A4 - Complessi di edifici rurali
- E- Agricola

Aree ed elementi soggetti a tutela integrale
- Aree di rilevante interesse biologico naturalistico e riserve naturali

Fasce di rispetto
- stradale, ferroviaria e degli elettrodotti

- confine comunale

Art. 20 Zona E agricola

La zona omogenea E, individuata a termini dell'art. 2 del D.I. 2.4.1968 n. 1444, comprende le parti del territorio comunale destinate alla conduzione dei fondi ed all'allevamento del bestiame, nonché alle attività con essi compatibili o che svolgano funzione idonea alla rivitalizzazione degli insediamenti e delle aree.

Nelle zona omogenea E sono consentiti gli interventi ammessi dal Piano territoriale di coordinamento provinciale e quelli definiti al comma g) dell'art. 51 della L.R. 31.5.1980 n. 56.

20.1 Obiettivi generali

Gli interventi sulle aree e sugli elementi fisici appartenenti alla zona agricola, così come individuata dal Piano, devono perseguire i seguenti obiettivi generali:

a) il mantenimento della qualità ambientale dell'Agro attraverso:
- la tutela della salute pubblica;
- la tutela di paesaggi agrari qualificati;
- la tutela delle risorse naturali dei suoli;
- la tutela del patrimonio e delle differenze genetiche delle colture;
- la tutela dell'habitat;
- l'incremento delle attività ricreative e sociali;

b) il mantenimento delle rese ottimali dei suoli:

c) lo sviluppo e l'efficienza aziendale attraverso l'incremento delle opportunità date alle aziende di aumentare la loro capacità di variare gli ordinamenti produttivi e di organizzare i fattori della produzione;

d) il mantenimento di adeguati livelli di reddito degli operatori del settore.

20.2 Destinazioni d'uso

Sono compatibili con gli obbiettivi generali di cui al punto che precede le destinazioni d'uso delle aree e degli immobili di seguito indicate.

20.2.1 Usi dedicati alla attività agricola e zootecnica

S'intendono gli usi del suolo inerenti l'economia agricola, basata sull'attività di conduzione del fondo produttivo da parte di addetti agricoli a titolo principale o parziale, comprese le attività di prima lavorazione, imballaggio e commercio dei prodotti dell'azienda.

L'allevamento vi è compreso anche quando assume carattere di specializzazione e di attività principale. Rientrano nella categoria d'uso la destinazione residenziale per il conduttore del fondo, anche a tempo parziale, o l'uso a fini esclusivamente residenziali di fabbricati già agricoli, nei limiti stabiliti dalle presenti norme.

1.1 Residenza di operatori agricoli e degli addetti.

1.2 Usi funzionali alla conduzione dell'azienda agricola:
a) ricovero di animali con tecniche non intensive;
b) impianti per la produzione agricola.

1.3 Attività agroindustriali e di trasformazione a scala artigianale connessi all'azienda agricola:
a) attività di trasformazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento;
b) attività di produzione dei derivati del latte e lavorazione di prodotti caseari;
c) attività di commercio di prodotti agricoli e di trasformazione;
d) attività di produzione di alimenti, bevande e vitivinicole;
e) attività di deposito e magazzinaggio;
f) attività di lavorazione olivicola.

1.4 Attività agricole - zootecniche produttive e similari:
a) allevamento zootecnico intensivo;
b) attività per la piscicoltura;
c) attività floroviviaistiche e serre fisse;
d) attività di deposito ed esercizio macchine agricole in conto terzi;
e) attività di servizio connessi all'agricoltura e alla zootecnica;
f) impianti per la prestazione d'opera in agricoltura per conto terzi.

1.5 Edifici ed attrezzature per l'allevamento di razza:
a) maneggi;
b) ippodromi e cinodromi di allenamento;
c) campi ippici di allenamento;
d) campi ippici di allenamento coperti con strutture provvisorie;
e) attività di servizio connesse all'allevamento di razza;
f) impianti per la prestazione d'opera nell'allevamento di razza per conto terzi.

20.2.2 Ricettività in zona agricola

Sono gli usi del suolo inerenti le funzioni ricettive agroturistiche condotte da addetti agricoli a titolo principale o parziale in diretta relazione alla conduzione del fondo così come stabilito dalla leggi vigenti.

Essi riguardano gli edifici, gli impianti e i relativi servizi per il pernottamento e il soggiorno.

20.2.3 Usi legati alla riqualificazione funzionale dell'Agro

Sono gli usi del suolo inerenti le attività di valorizzazione funzionale dell'Agro condotte da soggetti pubblici e privati per il raggiungimento degli obbiettivi generali di cui alla lettera a) dell'art. 20.1 Essi riguardano le aree, gli edifici, gli impianti funzionali a tali attività, come di seguito indicati:

3.1 Attività sportive e ricreative ed usi sociali:
a) impianti per la pratica dello sport;
b) aree verdi ed aree attrezzate per il gioco;
c) sedi di associazioni a scopo religioso, politico, sociale, di ricerca e ricreativo, per la diffusione della cultura e dello sport; centri per la gioventù.

3.2 Attività di qualificazione degli elementi fisici e naturali dell'Agro:
a) attività di qualificazione degli Ambiti Territoriali di cui al Titolo IV delle presenti norme;
b) attività di qualificazione delle Aree Vincolate di cui al Titolo V delle presenti norme.

3.3 Impianti e attività pubbliche e private di interesse generale:

1. Attività inerenti la sicurezza e l'igiene pubblica:
sono gli usi del suolo che rispondono alle esigenze e alle attività di cui alla L.R. 3.10.1986, n.30. Essi riguardano anche le aree, gli edifici, gli impianti e i relativi servizi funzionali a tali attività e di seguito descritte:
- smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane, il loro trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo;
- smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;
- trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;
- attività di raccolta, trattamento e trasporto di rifiuti tossici e nocivi;
- discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi.

2. Impianti tecnologici di interesse pubblico:
- sono gli usi del suolo che comprendono tutti gli impianti che alimentano o ai quali fanno capo le reti tecnologiche di urbanizzazione generale o primaria:
- impianti legati alle reti delle urbanizzazioni primarie;
- edifici ed impianti legati alla rete delle canalizzazioni e delle irrigazioni in genere;
- centrali elettriche in genere;
- opere di riconoscciuto interesse regionale.

3. Attività minerarie:
- sono gli usi del suolo inerenti le attività estrattive e minerarie in genere. Essi riguardano le aree, gli edifici, gli impianti e relativi servizi funzionali alle attività:
- di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;
- di frantumazione e lavorazione di pietre e minerali vari fuori dalla cava;
- di produzione di calcestruzzo pronto per l'uso;
- di coltivazione di materiali da cava;

4. Attrezzature incompatibili con gli ambiti territoriali di rispetto urbano:
sono gli usi del suolo inerenti le atiività che per la loro molestia e pericolosità non sono compatibili con le aree urbane. Essi riguardano le aree, gli edifici, gli impianti e i relativi servizi funzionali a tali attività quali:
- piste automobilistiche, motocicclistiche e per prove motore; aeroporti ed eliporti turistici.

5. Attrezzature legate alla mobilità:
sono gli usi del suolo legati alle attività connesse alla mobilità veicolare e all'uso dei mezzi per autotrazione. Essi riguardano le aree, gli edifici, gli impianti e i relativi servizi funzionali a tali attività:
- distribuzione di carburanti per autotrazione e per uso agricolo;
- attività commerciali al servizio dell'autotrazione.

20.3 Prescrizioni generali

a) Le modalità di realizzazione dell'edificazione residenziale sono descritte nella scheda allegata al n. 6ff.

b) Negli edifici esistenti e ultimati alla data di adozione del presente PRG possono essere mantenute le destinazioni d'uso in atto, anche se non conformi a quelle indicate nell'art. 20.2. E' sempre consentito il mutamento della destinazione perché essa sia resa conforme alle norme relative agli usi nella zona E. Non è consentito il mutamento di destinazione - nemmeno se conforme all'art. 20.2 - degli immobili che hanno fruito di finanziamento pubblico se non sia fornita la prova dell'avvenuto decorso almeno di un decennio dal momento dell'erogazione.

c) Gli interventi sugli edifici destinati ad attività non conformi a quelle consentite in zona E, indicate all'art. 20.2 che precede, e sugli tutti gli edifici posti nell'ambito territoriale di rispetto urbano di cui al Titolo IV, ad esclusione di quelli destinati ad usi dedicati all'attività agricola e zootecnica, sono limitati alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e risanamento conservativo ed alla ristrutturazione. Qualora fosse necessario l'ampliamento di attività produttive e commerciali esistenti non compatibili con gli usi descritti all'art. 20.2, esso sarà consentito per una volta soltanto nella misura massima del 20% del volume esistente, solo per miglioramenti igienici e per l'installazione di impianti tecnologici.

d) Il rilascio del Permesso di Costruire per gl'interventi di ristrutturazione, sostituzione edilizia e nuova costruzione è subordinato al pagamento del contributo di costruzione quando non riguardi la costruzione di manufatti ed impianti connessi con la conduzione del fondo e l'allevamento del bestiame, la residenza dell'imprenditore agricolo a titolo principale o interventi di ristrutturazione ed ampliamento, entro il limite del 20%, di edifici unifamiliari, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.P.R. n. 380 del 2001.

e) E' consentito l'aumento della volumetria degli edifici esistenti nella misura massima del 20% e per una sola volta solo per miglioramenti igienici e per l'installazione di impianti tecnologici.

f) Il rilascio del Permesso di Costruire per nuova costruzione residenziale è subordinata alla dimostrazione dell'esistenza dell'azienda agricola o della sua contestuale attivazione nonché dell'inesistenza di fabbricati preesistenti sul fondo o dell'impossibilità tecnica ed economica di procedere al loro recupero ai fini residenziali.

g) E' sempre consentita la recinzione dei fondi nelle modalità ammesse dal regolamento Edilizio.

.4 Prescrizioni particolari

Il rilascio dell'autorizzazione per il consistente ampliamento di attività estrattive e minerarie o per ova attività di escavazione e ricerca è subordinato alla presentazione, unitamente alla richiesta di autorizzazione, di un Piano di recupero ambientale dell'area interessata nel quale dovranno essere licate le modalità di recupero ambientale quando sia cessata l'attività, i tempi per la sua attuazione, le ranzie fidejussorie da prestare.

.5 Modalità di attuazione degli interventi

1. *Dimensione minima dei lotti*

Il rilascio del Permesso di Costruire è subordinato alla verifica dei seguenti presupposti: l'estensione del lotto di pertinenza, che non può essere inferiore alla superficie minima coltivata (Smc) indicata nella seguente Tabella;

	Superficie minima del lotto in mq	
	In tutto l'agro	Nell'ambito del rispetto urbano
Usi dedicati all'attività agricola e zootecnica art. 20.2.1	10.000	10.000
Usi dedicati all'attività agricola e zootecnica art. 20.2.2	20.000	
Usi dedicati all'attività agricola e zootecnica art. 20.2.3	20.000	

la destinazione d'uso e la eventuale ricompensione nell'Ambito di rispetto urbano, di cui al Titolo IV.

Quando l'estensione dei lotti sia inferiore alla superficie minima saranno consentiti soltanto gl'interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e l'edificazione di serbatoi idrici, di vasche di accumulo ad uso irriguo, di manufatti per il ricovero degli attrezzi agricoli di volume non superiore a mc 40, di manufatti aventi caratteristiche di precarietà, quali baracche in legno, tettoie aperte, strutture con coperture temporanee.

2. *Applicazione dei parametri e degli indici edilizi*

Ai fini del rilascio del Permesso di Costruire, i parametri e gli indici edilizi sono computati tenendo conto della superficie dell'unità aziendale e della superficie agricola utilizzata per tipo di coltura.

Vanno ricompresi nel calcolo volumetrico tutti i fabbricati esistenti, dotati di tamponamento su almeno tre lati, aventi carattere di stabilità e di continuità d'uso, anche se la loro utilizzazione non sia conforme alle prescrizioni delle presenti Norme.

Allo scopo d'incentivare il recupero dei fabbricati privi di utilizzazione, in deroga a quanto disposto al punto che precede non si terrà conto dell'incidenza volumetrica degli edifici esistenti dismessi dei quali sia previsto il recupero unitamente alla richiesta di nuova costruzione per il raggiungimento delle finalità previste dal presente art. 19.

Parametri ed indici urbanistici massimi

Nella zona E i fabbricati con destinazione residenziale e produttiva, ad uso agricolo, devono essere contenuti complessivamente nei seguenti indici e parametri urbanistici massimi, tenuto conto della qualità delle colture praticate:

- colture protette e serre fisse: ***It max*** = 0,03 mc/mq;
- colture orticole e floricole speciali: ***It max*** = 0,03 mc/mq;
- colture legnose viticole, olivicole e fruticole: ***It max*** = 0,03 mc/mq;
- seminative: ***It max*** = 0,02 mc/mq;
- pascolo: ***It max*** = 0,0010 mc/mq;
- incolto: ***It max*** = 0,0005 mc/mq;
- ***Rc max*** = 25%;
- ***He max***= 7,50 m, salvo che per comprovate esigenze produttive;
- ***Dc min*** = 5 m; 20 m per stalle, recinti per la stabulazione del bestiame, porcilaie, concimaie e comunque per ogni tipo d'insediamento inquinante;
- ***De min*** = 10 m; 50 m per stalle, recinti per la stabulazione del bestiame, porcilaie, concimaie e comunque per ogni tipo d'insediamento inquinante;

3. *Interventi di nuova costruzione di fabbricati per allevamenti zootecnici*

1. Gli allevamenti zootecnici aziendali di bovini ed equini sono assentiti quando siano rispettati anche i seguenti parametri:
- Smc: 50.000 mq;
- carico animale massimo ammissibile: 50 q.li/ha;
- superficie utile di stalla:
  - a stabulazione fissa: 80 mq/ha;
  - a stabulazione libera in cuccette: 60 mq/ha (ad esclusione della corsia di alimentazione, mangiatoia e corsia di foraggiamento);
  - per bovini da carne e da latte a stabulazione libera in box con lettiera interna: 50 mq/ha (esclusa mangiatoia e corsia di foraggiamento, mangiatoia, sala mungitura, sala parto, locali di servizio).

2. Gli allevamenti zootecnici aziendali di capi minori come ovini e caprini sono assentiti quando siano rispettati anche i seguenti parametri:
- Smc: 20.000 mq;
- Slu: 100 mq/ha;
- carico animale massimo ammissibile: 50 q.li/ha.